

FONDAZIONE ENERGIA SOLIDALE ETS

Sede in VIALE F. RODOLFI 14/16 - VICENZA (VI)

C.F. 95156560245

Fondo di dotazione €uro 30.000

Registro Unico Terzo Settore n. 148069

Sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025
Attivo	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	
<i>Totale crediti verso partecipanti alla fondazione (A)</i>	-
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-
II - Immobilizzazioni materiali	
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	-
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
<i>Totale rimanenze</i>	-
II - Crediti	
<i>Totale crediti</i>	-
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-
IV - Disponibilita' liquide	
1) Depositi bancari e postali	33.409
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	33.409
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	33.409
D) Ratei e risconti attivi	
<i>Totale attivo</i>	33.409
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	30.000
II - Patrimonio vincolato	-
III - Patrimonio libero	
2) Altre riserve	1
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	901
<i>Totale patrimonio netto</i>	30.902

31/12/2025	
B) Fondi per rischi e oneri	
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
<i>Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	-
D) Debiti	
7) Debiti verso fornitori	2.507
<i>Totale debiti</i>	2.507
E) Ratei e risconti passivi	
<i>Totale passivo</i>	33.409

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	Proventi e ricavi	31/12/2025
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.500
<i>Totale costi e oneri da attività di interesse generale</i>	-	<i>Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</i>	3.500
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
<i>Totale costi e oneri da attività diverse</i>	-	<i>Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse</i>	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
<i>Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi</i>	-	<i>Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</i>	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	59	-	-
<i>Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</i>	59	<i>Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</i>	-
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
2) Servizi	2.540		-
<i>Totale costi e oneri di supporto generale</i>	2.540		-
Totale oneri e costi	2.599	Totale proventi e ricavi	3.500
Risultato di gestione: avanzo	901		
Totale a pareggio	3.500		

Relazione di missione

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici:

Denominazione:	FONDAZIONE ENERGIA SOLIDALE ETS
Sede:	VIALE F. RODOLFI 14/16 VICENZA VI
Codice fiscale:	95156560245
Forma giuridica:	FONDAZIONE
Possesso della personalità giuridica	Sì
Registro Unico Terzo Settore:	Rep n. 148069
Sezione RUNTS:	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE
Aree territoriali di operatività:	Zona di mercato Nord
Accreditamento 5xmille	Sì

La Fondazione Energia Solidale ETS è stata costituita il 16.12.2024 con atto del Notaio Serena Capotosti, n. rep. 2041, racc. n. 1191, registrato a Vicenza il 03/01/2025 al n. 136 serie 1T.

È stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) il 19/03/2025 a repertorio 148069 nella sezione "Altri enti del Terzo Settore" con la denominazione di "FONDAZIONE ENERGIA SOLIDALE ETS", come comunicato da Decreto n. 224 della Regione Veneto del 19/03/2025 ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art.16 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

La Fondazione è un ente non commerciale.

La Fondazione chiude il suo primo esercizio al 31/12/2025.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue, senza fini di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed agisce nei limiti dello Statuto e del D.lgs. 117/2017. L'oggetto sociale prevalente della Fondazione, in quanto Comunità di energia rinnovabile, è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o alle aree locali in cui opera, e non quello di ottenere profitti finanziari.

La Fondazione ha lo scopo di costituire una o più configurazioni di autoconsumo diffuso nella forma di comunità di energia rinnovabile ai sensi dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001 e delle norme di attuazione della direttiva stessa, ivi compresi il D.Lgs. n. 199/2021 e relative disposizioni attuative, e di svolgere tutte le attività da queste consentite. La Fondazione promuove l'installazione di impianti a fonte rinnovabile e la riduzione dei costi energetici dei membri all'interno degli ambiti territoriali delimitati dalle norme di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001, ivi

compresi il D.Lgs. n. 199/2021 e le relative disposizioni attuative, tra cui il D.M. MASE 7 dicembre 2023, n. 414 e le Regole Operative adottate con Decreto Direttoriale MASE n. 22/2024. L'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa espresso in percentuale all'Allegato 1 del D.M. MASE CACER 7 dicembre 2023, n. 414 (la "Quota Eccedentaria"), è destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

La Fondazione si propone di esercitare in via principale le seguenti attività di interesse generale indicate all'art. 5 del D.lgs. 117/2017:

- lettera e): interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi), e in particolare la produzione, l'accumulo e la condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- lettera u): beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5, D.Lgs. 117/2017.

Nello svolgimento delle suddette attività di interesse generale, la Fondazione potrà svolgere le attività di seguito elencate in forma non esaustiva:

- produrre, immagazzinare, condividere l'energia elettrica rinnovabile, da utilizzarsi in via prioritaria per l'autoconsumo, mediante la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili, di proprietà o comunque nella disponibilità della Comunità ai sensi delle norme di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001, ivi compresi il D.Lgs. n. 199/2021 e le relative disposizioni attuative, tra cui l'Allegato A alla Delibera ARERA 727/2022, il D.M. MASE 7 dicembre 2023, n. 414 e le Regole Operative adottate con Decreto Direttoriale MASE n. 22/2024 ovvero mediante il convenzionamento di impianti a fonti rinnovabili di membri della Fondazione o di soggetti terzi;
- organizzare la condivisione dell'energia elettrica rinnovabile prodotta dalle unità di produzione detenute dalla Fondazione stessa ai sensi delle norme di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001, ivi compresi il D.Lgs. n. 199/2021 e le relative disposizioni attuative, ivi compresi l'Allegato A alla Delibera ARERA 727/2022, il D.M. MASE 7 dicembre 2023, n. 414 e le Regole Operative adottate con Decreto Direttoriale MASE n. 22/2024, anche qualora la proprietà, la gestione o la qualifica di produttore per tali impianti siano di membri o di terzi convenzionati, fatti salvi gli altri requisiti previsti e il mantenimento dei diritti e degli obblighi dei membri come consumatori; a tal fine, la Fondazione potrà gestire i rapporti con il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. ed accedere ai dati di produzione e di consumo dei membri ai fini della verifica e rendicontazione della condivisione dell'energia;
- realizzare progetti di contrasto alla povertà energetica, anche attraverso la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili a favore dei propri membri o di soggetti terzi che si trovino in condizioni di povertà energetica;
- erogare a titolo gratuito denaro a sostegno di specifici progetti coerenti ai propri scopi, in particolare per realizzazione di benefici ambientali, economici e sociali alle aree locali in cui opera la Fondazione.

La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e del D.M. n. 107/2021, attività diverse da quelle di interesse generale previste dallo Statuto, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, tra cui le attività di seguito elencate:

- l'energia eventualmente non autoconsumata può essere accumulata o venduta anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, direttamente o tramite aggregazione e fermo restando il rispetto dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relative disposizioni attuative e delle norme inderogabili di legge;
- accedere a tutti i mercati dell'energia elettrica, direttamente o mediante aggregazione e fornire servizi di efficienza energetica o servizi energetici, anche sui mercati del dispacciamento o a favore dei gestori delle reti di trasmissione e/o di distribuzione e fermo restando il rispetto dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relative disposizioni attuative e delle norme inderogabili di legge;

- produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri, promuovere interventi integrati di domotica, interventi di efficienza energetica, nonché offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri e cedere al dettaglio parte dell'energia prodotta, offrendo anche servizi ancillari e di flessibilità il tutto nel rispetto delle sue finalità istituzionali, dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relative disposizioni attuative e delle norme inderogabili di legge.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Amministrazione. Nei limiti consentiti dalla legge, la Fondazione può svolgere, ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, attività di raccolta fondi. La Fondazione può percepire incentivi, ivi comprese le detassazioni fiscali ai sensi dell'art. 119 del D.L. 34/2020, dell'art. 16-bis del DPR 917/86 e può svolgere qualsiasi attività funzionale al raggiungimento dei propri fini sociali, ivi compresa l'acquisizione di diritti reali e obbligatori su unità immobiliari e di finanziamenti con concessione di tutte le necessarie garanzie, nelle modalità e limiti consentiti dalla normativa vigente. Tenuto conto degli scopi della Fondazione, ogni forma di trasferimento dei benefici ai membri dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa vigente.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è stato iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in data 19/03/2025 a repertorio 148069 nella sezione "Altri enti del Terzo Settore" con la denominazione di "FONDAZIONE ENERGIA SOLIDALE ETS", come comunicato da Decreto n. 224 della Regione Veneto del 19/03/2025 ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art.16 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il suo funzionamento è quindi disciplinato dalle previsioni normative in materia di "Terzo settore" già in vigore del D. Lgs. n.117/2017 e, per quanto non previsto nel Codice del Terzo settore (C.T.S.), dagli artt. 12 e seguenti del Codice civile.

In merito alla disciplina fiscale il regime fiscale adottato è quello previsto per gli enti non commerciali dal D. Lgs. n.117/2017.

La Fondazione partecipa alla ripartizione dei fondi del 5 per mille.

La gestione della Fondazione è controllata da un Organo di controllo monocratico che svolge la funzione del controllo prevista dall'art. 30.

Sedi e attività svolte

La Fondazione Energia Solidale ETS ha sede in Viale F. Rodolfi 14/16, 36100 Vicenza (VI).

Dati sui Fondatori, sui Membri e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione Energia Solidale ETS è una Comunità Energetica rinnovabile costituita da tre enti Fondatori: Diocesi di Vicenza, Fondazione Caritas Vicenza, Casa del Clero. Alla data odierna hanno aderito anche 9 membri (partecipanti e/o sostenitori). L'articolazione dei 12 membri attuale è la seguente: 3 persone fisiche, 4 enti ecclesiastici, 1 Comune, 1 Fondazione ETS.

La Fondazione Energia Solidale ETS è una fondazione partecipativa.

Possono divenire Membri della Fondazione tutti i soggetti aventi i requisiti stabiliti dalle norme di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001, ivi compresi il D.Lgs. n. 199/2021 e le relative disposizioni attuative, che condividono le finalità della Fondazione e vi partecipano attivamente.

La comunità è autonoma e ha una partecipazione aperta e volontaria (a condizione che le imprese siano PMI e che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale). I membri della Fondazione, che costituiscono l'Assemblea della Fondazione, si dividono in:

- Fondatori;
- Partecipanti;
- Sostenitori.

Informazioni sulla partecipazione dei Membri alla vita dell'ente

Nel corso del 2025 è stata convocata una assemblea della Fondazione il 23/07/2025, per l'illustrazione ed il parere di approvazione su: Regolamento organizzativo, Regolamento dei benefici, Codice Etico.

Altre informazioni

La Fondazione, in seguito all'acquisizione della personalità giuridica avvenuta con Decreto n. 224 della Regione Veneto del 19/03/2025 ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art.16 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106, ha dichiarato di possedere un patrimonio minimo pari a euro 30.000,00.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione dà atto che detto patrimonio non si è decrementato al di sotto del limite previsto all'articolo 22, c. 5 del D. Lgs. 117/2017.

La Fondazione intende promuovere una Comunità Energetica Rinnovabile che copra tutto il territorio riferito alla Diocesi di Vicenza.

Nel 2025, la Fondazione ha offerto numerosi incontri di sensibilizzazione ed informazione sul tema delle CER e della fondazione stessa, accogliendo le adesioni presentate.

Ad oggi, non è stata ancora attivata la prima cabina primaria.

La Fondazione chiude il suo primo esercizio al 31/12/2025.

Illustrazione delle poste di bilancio

Contenuto e forma del bilancio al 31.12.2025

Introduzione

Il presente bilancio assolve il fine di informare i terzi in merito all'attività posta in essere dalla Fondazione, esprimendo le modalità attraverso le quali ha acquisito ed impiegato risorse. È la sintesi delle scritture contabili istituite, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La Fondazione chiude il suo primo esercizio al 31/12/2025, pertanto non presenta la comparazione dei dati relativi all'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dalle giacenze sul conto corrente bancario e sono state valutate al valore di presunto realizzo che, nel caso specifico, coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono valutati ed iscritti al valore nominale. L'organo amministrativo, infatti, sulla base di quanto previsto dall'art. 2423, comma 4, del Codice civile, ha ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti rispetto al criterio del valore nominale sono considerati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale della società e del risultato economico dell'esercizio.

Altre informazioni

Oneri e Proventi: gli oneri e i proventi sono rilevati in base al principio di competenza economica.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Nessuna presenza di rimanenze.

II – Crediti

Nessuna presenza di crediti.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nessuna presenza di attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Incremento	Decremento	Valore finale
Depositi bancari	-	33.409	-	33.409
Variazioni nell'esercizio	-	33.409	-	33.409

D) Ratei e risconti attivi

Nessun rateo o risconto.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto esprime le risorse volte a garantire la continuità ed il conseguimento degli scopi statutari. Vista l'importanza del patrimonio quale strumento principale per il raggiungimento dello scopo della Fondazione e il perseguimento della relativa missione istituzionale si riporta un prospetto che ne rappresenta le dinamiche.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incremento	Decremento	Valore finale
Fondo di dotazione dell'ente	-	30.000	-	30.000,00
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	-	1	-	1
Totale patrimonio libero	-	-	-	-
Avanzo/disavanzo di esercizio	-	901	-	901
Totale	-	30.902	-	30.902

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	Capitale		
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	1			-

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Totale patrimonio libero	-		-	-
Avanzo/disavanzo di esercizio	901	Avanzi	B;E	901
Totale	30.902		-	901

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

D) Debiti

Analisi delle movimentazioni dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Incremento	Decremento	Valore finale
Debiti v/fornitori	-	2.507	-	2.507
Variazioni nell'esercizio	-	2.507	-	2.507

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/fornitori	2.507	-
Totale	2.507	-

La voce "Debiti v/fornitori" al 31/12/2025 è rappresentata da € 604 per fatture ricevute da pagare ed € 1.903 per fatture da ricevere.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa. Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017. Si enunciano di seguito alcune delle voci economiche più rilevanti per l'attività di interesse generale.

L'unico provento è costituito dal contributo erogato dalla Diocesi di Vicenza per euro 3.500,00 a titolo di erogazione liberale.

B) Componenti da attività diverse

Nell'esercizio 2025 la Fondazione non ha svolto attività diverse e/o connesse.

Annotazione prevista dall'art. 13, comma 6, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

L'Ente durante l'esercizio chiuso il 31/12/2025 non ha svolto attività diverse.

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Nell'esercizio 2025 la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi.

Rendiconto previsto dall'art. 48, comma 3, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

L'Ente durante l'esercizio chiuso il 31/12/2025 non ha svolto attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio 2025 sono presenti oneri correlati alla gestione del conto corrente bancario.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. Si tratta di servizi di consulenza per la gestione dell'ente.

Imposte

L'ente non ha previsto stanziamenti di imposte per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. All'Organo di controllo competono i compiti previsti dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017. Si compone di 1 membro ed il compenso annuale complessivamente riconosciuto è pari ad euro 1.500.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D. Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni non di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il presente bilancio si chiude con un avanzo di esercizio pari ad euro 901,46. Tale risultato positivo è riconducibile principalmente al contributo dell'ente Diocesi di Vicenza, che ha consentito la piena copertura degli oneri sostenuti per la realizzazione delle finalità statutarie e per il funzionamento della Fondazione.

Si propone di riportare a nuovo l'avanzo di gestione, affinché possa essere impiegato a sostegno delle attività istituzionali e delle finalità proprie dell'Ente, in coerenza con i principi statutari.

Il presente bilancio rappresenta in modo chiaro veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dall'Ente chiuso al 31/12/2025.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel corso del 2025, primo anno di attività, la Fondazione ha avviato le proprie attività istituzionali, registrando entrate complessive pari a euro 3.500 e chiudendo l'esercizio con un avanzo di euro 901. L'attività si è concentrata prevalentemente su azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema delle comunità energetiche rinnovabili, nonché sulle attività organizzative e amministrative necessarie alla strutturazione dell'ente.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

I principali elementi di incertezza riguardano la fase ancora iniziale di sviluppo del progetto CER, in particolare la variabilità dei tempi di adesione dei soggetti interessati, di attivazione delle configurazioni nelle diverse cabine primarie, e l'evoluzione del quadro normativo e incentivante. Permane inoltre un rischio legato alla capacità di consolidare una base sufficientemente ampia di aderenti per garantire sostenibilità economica nel medio periodo.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati rapporti di collaborazione con il Comune di Vicenza, con particolare riferimento allo sviluppo di progettualità sulle tre cabine primarie della città. Parallelamente, sono emersi interessi concreti da parte di parrocchie e soggetti privati, con potenziale estensione su ulteriori cabine primarie (per un totale di otto), configurando una rete territoriale in progressiva espansione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per l'esercizio successivo si prevede il consolidamento delle attività di sensibilizzazione e l'ampliamento della base degli aderenti (consumatori, produttori e prosumer), con conseguente rafforzamento della sostenibilità economica. L'ente intende mantenere un approccio prudente nella gestione, salvaguardando gli equilibri economici e finanziari. Si auspica, inoltre, di procedere nel corso del 2026 con l'iscrizione del primo impianto, rendendo così operativa almeno una prima cabina primaria e avviando concretamente la produzione e condivisione di energia all'interno della comunità.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità statutarie sono perseguite principalmente attraverso attività di promozione, informazione e accompagnamento alla costituzione e allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili, favorendo la partecipazione di enti pubblici, realtà ecclesiali e soggetti privati, in un'ottica di sostenibilità ambientale e solidarietà sociale.

Vicenza, 30/03/2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Don Enrico Pajarin



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO IN OCCASIONE DELL' APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Fondazione Energia Solidale ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 901. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta: l'ente persegue in via esclusiva, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, l'attività di interesse generale che, per questo primo esercizio di attività, si è concentrata prevalentemente su azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema delle comunità energetiche rinnovabili, nonché sulle attività organizzative e amministrative necessarie alla strutturazione dell'ente.

Il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho partecipato all'assemblea della Fondazione e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio di Amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" applicabili consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'organo di amministrazione.

L'organo di controllo concorda con la proposta formulata dall'Organo amministrativo nella Relazione di missione di destinazione a nuovo dell'avanzo di euro 901.

Vicenza, 24 aprile 2026

L'organo di controllo

Rancan Susi Maria

